



# CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### N. 37 DEL 27/05/2019

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.**

L'anno **2019** addì **27** del mese di **Maggio**, alle ore **20.45** in Castelfranco Veneto, nel Palazzo Municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**, convocato nelle forme di legge dal Presidente del Consiglio Comunale Sig. PASQUALOTTO Stefano con avviso in data 23/05/2019 prot. n. 25460, in **Seduta Straordinaria** pubblica di Prima Convocazione.

Sono presenti il Sig. Sindaco e Sigg. Consiglieri Comunali:

Pr./As.		Pr./As.	
P	MARCON Stefano- Sindaco		
P	PASQUALOTTO Stefano	P	GUIDOLIN Stefania
P	DIDONE' Michael	P	BASSO Fiorenzo
P	PAVIN Mary	P	BERGAMIN Claudio
P	AZZOLIN Maria Grazia	P	SARTORETTO Sebastiano
P	ANTONELLO Beppino	AG	ZORZI Giovanni
P	BARACIOLLI Fabrizio	P	BELTRAME Andrea
P	PERON Elisabetta	P	FALESCHINI Sandro
P	FRACCARO Chiara	P	BELTRAMELLO Claudio
P	BRUGNERA Giancarlo	P	STRADIOTTO Stefano
P	SOLIGO Moira	P	MILANI Tiziana
P	ZANELLATO Matteo	P	BAMBACE Andrea
P	MARCON Ed da	P	FISCON Gianni

Gli Assessori sono:

Pr./As.		Pr./As.	
P	GIOVINE Gianfranco		
P	FILIPPETTO Roberto	P	GALANTE Marica
P	DIDONE' Gianluca	P	PIVOTTI Franco
P	PIVA Sandra	P	OLIVATO Petronilla

Partecipa il **Segretario Generale** del Comune **MIORI Maria Teresa**.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza assume la Presidenza il Sig. **PASQUALOTTO Stefano** il quale invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno sopra indicato.

## **PROPOSTA DI DELIBERA**

Premesso:

- che il Comune di Castelfranco Veneto è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato con la Conferenza di servizi del 14.01.2014 e successiva ratifica con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29 del 03.02.2014, pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 24 del 28.02.2014;
- che il Piano degli Interventi del Comune di Castelfranco Veneto è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 23/03/2018 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 28/09/2018;
- che nella seduta del Consiglio Comunale del 12.9.2014 il Sindaco ha illustrato il Documento Programmatico Preliminare per la formazione della Variante al P.I. e con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 27.11.2015 è stato approvato il "Documento del Sindaco" relativo ai Piani degli Interventi, di cui all'art. 18, comma 1 della LR 1/2004, in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi;
- che come indicato nel Documento del Sindaco, con il primo Piano degli Interventi:
  - a) è stato prioritariamente "tecnico" ossia si è provveduto principalmente al riordino generale della normativa tecnica operativa, con l'impostazione del Repertorio Normativo delle singole zone territoriali, confermando la disciplina già in vigore per le singole z.t.o., e ridisegno tecnico sulla nuova cartografia tecnica regionale aggiornata secondo gli atti di indirizzo della Legge n. 11/2004;
  - b) non ha recepito alcuna proposta di Accordo pubblico - privato (art. 6 della L.R. n. 11/2004), la cui approvazione è demandata a diverso e specifico procedimento urbanistico;
  - c) è propedeutico alla redazione di successivi PI, anche tematici, nei quali saranno previste le vere e proprie azioni di trasformazione del territorio anche a seguito dell'inserimento degli Accordi Pubblico - Privati ritenuti coerenti con le strategie di pianificazione previste dal PAT e dal Documento del Sindaco;
- che il Piano degli Interventi si propone pertanto di affrontare alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione delineati dal P.A.T., selezionati in base alla priorità e fattibilità, ovvero aggiornare alcuni contenuti del precedente strumento comunale, puntando particolarmente sulla cooperazione tra Amministrazione Pubblica e soggetti privati nell'attuazione delle scelte urbanistiche più importanti per il futuro di Castelfranco Veneto, affinché il disegno del Piano degli Interventi possa trovare un completo compimento nei cinque anni di validità delle sue previsioni di trasformazione e sviluppo del territorio;
- che tuttavia le risorse economiche e le esigenze temporali dei cittadini e degli operatori di settore, e le modalità di espressione delle stesse, impongono all'Amministrazione di considerare il processo di "costruzione" del P.I. non come un processo monolitico bensì articolato attraverso l'attivazione di più P.I. parziali che affronteranno diversi temi, riferendoli al complesso degli obiettivi espressi nel Documento Programmatico Preliminare e relazionandoli con il "progetto del territorio", definito Documento, illustrato al Consiglio Comunale nella seduta del 12.09.2014;

Dato atto:

- che la legge Regionale 6 giugno 2017 n° 14 recate disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ha introdotto modifiche della legge regionale 23 aprile n°11 in materia di procedure per la formazione del Piano degli Interventi;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 212 del 24.08.2017 è stata approvata l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata e trasmesse le informazioni territoriali necessarie alla Giunta Regionale per definire le quantità massime di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale nel periodo preso a riferimento (in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzerarlo entro il 2050) e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei;
- che con DGRV n° 668 del 15/05/2018 e successivo decreto n. 149 del 26/09/2018 del Direttore Pianificazione Territoriale della Regione Veneto è stata assegnata al Comune di Castelfranco Veneto la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio comunale;
- che ai sensi dell'art. 13 della L.R. 14/2017, fino all'emanazione del provvedimento della Giunta regionale che la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale nel periodo preso a riferimento, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzerarlo entro il 2050, non è consentita l'introduzione nei piani territoriali ed urbanistici di nuove previsioni che comportino consumo di suolo;
- che ai sensi del 3° comma dell'articolo 13 della L.R. 14/2017 i Piani degli interventi (PI) che hanno formalmente avviato la procedura di formazione ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della [legge regionale 23 aprile 2004, n. 11](#), alla data di entrata in vigore della legge regionale, possono concludere il procedimento di formazione del piano in deroga alla limitazione sopradescritta;
- che l'avvio della procedura di formazione del Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004 è avvenuta con l'illustrazione al Consiglio Comunale del Documento Programmatico Preliminare per la formazione della Variante al P.I. illustrato nella seduta del Consiglio Comunale del 12.9.2014 e del Documento del Sindaco illustrato nella seduta del Consiglio Comunale del 27.11.2015, verbale n. 112, indicando gli obiettivi come descritti in precedenza, e che pertanto la presente variante rientra nella fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 13 della LR 14/2017;
- che per tale motivo l'Amministrazione Comunale ha stabilito di avviare l'iter amministrativo per la redazione di alcune Varianti al Piano degli Interventi come previsto dall'art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004 e, con avviso alla cittadinanza pubblicato in data 29.01.2014, ha invitato la stessa a presentare manifestazioni di interesse al fine di un loro possibile recepimento nelle Varianti;
- che con ulteriore avviso, pubblicato in data 28.02.2014 l'Amministrazione Comunale ha comunicato la proroga dei termini di presentazione delle proposte di progetti e di iniziative di interesse diffuso e puntuale già pubblicati con l'avviso del 29.01.2014;
- che sono pervenute alcune manifestazioni di interesse;
- che le manifestazioni di interesse e la proposta di Variante Parziale al P.I. sono state valutate puntualmente dalla Commissione Consiliare "Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo del Territorio" in numerose sedute;
- che i professionisti incaricati della redazione della Variante parziale n. 1 al P.I. hanno predisposto gli elaborati tecnici necessari per il recepimento delle manifestazioni di interesse pervenute ritenute coerenti con gli indirizzi politici espressi;
- che a seguito della conversione in Legge 11 novembre 2014, n. 164 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, nel caso di interventi previsti dalla presente variante che generino un maggior valore su aree o immobili è dovuto un versamento finanziario al

Comune sotto forma di contributo straordinario non inferiore al 50% di tale maggior valore da determinarsi da parte dell'Amministrazione Comunale;

- che gli elaborati del progetto di Variante Parziale n. 1, redatti a cura del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti composto da: Dott. Urb. Gianluca Malaspina (Capogruppo e Coordinatore), Dott. Pian. Gianluca Ramo, Dott.ssa Urb. Sara Malgaretto, Dott. Pian. Michele Miotello, Dott. For. Amb. Dino Calzavara - ADASTRA Engineering Srl, sono costituiti da: (acquisiti al prot. del comune n° 23337 del 13.5.2019)

Elaborati di Progetto:

- Tavola U "Individuazione Varianti Puntuali", scala 1:10.000;
- T1 Estratti Cartografici Tav.1 "Intero Territorio Comunale – Zonizzazione", scala 1:5.000;
- T2 Estratti Cartografici Tav.2 "Intero Territorio Comunale - Lotti Liberi Inedificati" base catastale, scala 1:2.000;
- T3 Estratti Cartografici Tav. 3 "Zone Significative - Zonizzazione", scala 1:2.000;
- T4 Tavola 4 del Centro Storico Capoluogo, scala 1:1.000: Tavola 4a/4b Gradi di protezione e Tavola 4c/4d Destinazioni d'uso e modalità di intervento;
- APZI Aggiornamento Schede delle attività produttive in zona impropria;
- FNF Aggiornamento Schede fabbricati rurali esistenti non funzionali all'attività agricola;
- REL Relazione illustrativa e verifica dimensionamento;
- NTO Norme Tecniche Operative;
- NTO Norme Tecniche Operative comparate;
- RN Allegato alle NTO - Repertorio Normativo delle zone ed aree;
- RN Allegato alle NTO - Repertorio Normativo delle zone ed aree comparato;
- Aggiornamento cartografico punti di variante già approvati ed errori cartografici;

Elaborati analisi specialistiche:

- Valutazione di compatibilità Idraulica (VCI)
  - Studio di microzonazione sismica (MS): Relazione illustrativa;
  - Carta delle indagini Scala 1:10.000;
  - Carta delle frequenze fondamentali di risonanza e dell'amplificazione H/V scala 1:10.000;
  - Carta delle Vs30 scala 1:10.000;
  - Carta di microzonazione sismica di II Livello (n.4 Tavole) scala 1:5.000;
  - Valutazione di Incidenza Ambientale (VIN);
  - Verifica assoggettabilità alla V.A.S.: Rapporto Ambientale Preliminare;
- che nel periodo intercorrente dopo l'adozione del primo P.I. avvenuta nella seduta del Consiglio Comunale del 23/03/2018 sono state adottate e approvate le seguenti varianti puntuali che risulta opportuno e necessario integrare negli elaborati dello strumento urbanistico:
    - Variante parziale al P.I. per sistemazione dello scarico di Salvatronda a monte della confluenza nel fiume Zero per apposizione vincolo preordinato all'esproprio, approvata con deliberazione C.C. n. 70 del 06/07/2018;
    - Variante parziale al P.I. per Accordo Pubblico Privato ex art. 6 L.R. 11/2004 presentato dalla Diocesi di Treviso e recepito nel P.I. con deliberazione del C.C. n. 69 del 6.7.2018;
    - Variante parziale al P.I. in attuazione del piano delle dismissioni e acquisizioni patrimoniali - triennio 2018 2020 approvata con deliberazione del C.C. n. 25 29.3.2019;

- Che inoltre sono stati riscontrati i seguenti errori cartografici per mancato aggiornamento di varianti al P.I. pregresse:
  - Variante parziale al P.R.G. vigente per la variazione della destinazione urbanistica dell'area sita in via Serraglio da zto E2.2 a zto F3-sp ai sensi dell'art. 50 comma 4° della L.R. 61/1985 approvato con deliberazione C.C. n. 54 del 23/7/2013;
  - Variante parziale al P.R.G. vigente per P.I.R.U.E.A. di via Ponchini approvato con deliberazione del C.C. n. 9 del 20.2.2009;
- Considerato che la Variante n. 1 al Piano degli Interventi in oggetto è coerente con il PAT, con il bilancio pluriennale comunale, con il Programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA);
- Richiamato l'articolo 78, "Doveri e condizione giuridica", comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, che dispone: "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

Vista la Legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 23.4.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 6.6.2017 n° 14 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Dato atto che l'argomento di cui trattasi è stato esaminato dalla Commissione Consiliare "Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo del Territorio" nelle sedute del 20.12.2018, 14.1.2019, 22.1.2019, 24.1.2019, 5.2.2019, 12.2.2019, 11.3.2019, 13.5.2019;

Ritenuta la proposta di Variante urbanistica idonea a disciplinare l'assetto del territorio interessato;

**Si propone al Consiglio Comunale:**

- 1) - di adottare la Variante parziale al P.I. n° 1, ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 11/2004, relativa ad interventi puntuali, secondo i contenuti degli elaborati redatti a cura del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti composto da: Dott. Urb. Gianluca Malaspina (Capogruppo e Coordinatore), Dott. Pian. Gianluca Ramo, Dott.ssa Urb. Sara Malgaretto, Dott. Pian. Michele Miotello, Dott. For. Amb. Dino Calzavara - ADASTRA Engineering Srl.-

- 2) - di precisare che gli elaborati di adozione della Variante Parziale n. 1 al P.I. vigente di cui al precedente punto 1) sono costituiti da: (acquisiti al prot. del comune n° 23337 del 13.5.2019)

Elaborati di Progetto:

- Tavola U "Individuazione Varianti Puntuali", scala 1:10.000;
- T1 Estratti Cartografici Tav.1 "Intero Territorio Comunale – Zonizzazione", scala 1: 5.000;
- T2 Estratti Cartografici Tav.2" Intero Territorio Comunale - Lotti Liberi Inedificati" base catastale, scala 1:2.000;
- T3 Estratti Cartografici Tav. 3 "Zone Significative - Zonizzazione", scala 1:2.000;
- T4 Tavola 4 del Centro Storico Capoluogo, scala 1:1.000: Tavola 4a/4b Gradi di protezione e Tavola 4c/4d Destinazioni d'uso e modalità di intervento;
- APZI Aggiornamento Schede delle attività produttive in zona impropria;
- FNF Aggiornamento Schede fabbricati rurali esistenti non funzionali all'attività agricola;
- REL Relazione illustrativa e verifica dimensionamento;
- NTO Norme Tecniche Operative;
- NTO Norme Tecniche Operative comparate;
- RN Allegato alle NTO - Repertorio Normativo delle zone ed aree;
- RN Allegato alle NTO - Repertorio Normativo delle zone ed aree comparato;
- Aggiornamento cartografico punti di variante già approvati ed errori cartografici;

Elaborati analisi specialistiche:

- Valutazione di compatibilità Idraulica (VCI)
- Studio di microzonazione sismica (MS): Relazione illustrativa;
- Carta delle indagini Scala 1:10.000;
- Carta delle frequenze fondamentali di risonanza e dell'amplificazione H/V scala 1:10.000;
- Carta delle Vs30 scala 1:10.000;
- Carta di microzonazione sismica di II Livello (n.4 Tavole) scala 1:5.000;
- Valutazione di Incidenza Ambientale (VIN);
- Verifica assoggettabilità alla V.A.S.: Rapporto Ambientale Preliminare.-

- 3) - di dare atto che il presente provvedimento e i relativi allegati tecnici, come previsto dall'art. 39 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 saranno pubblicati nel sito internet comunale, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".-
- 4) - di dare atto che a seguito della conversione in Legge 11 novembre 2014, n. 164 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, in sede di rilascio del titolo abilitativo per interventi edilizi ai sensi della presente variante che generino un maggior valore su aree o immobili è dovuto un versamento finanziario al Comune sotto forma di contributo straordinario non inferiore al 50% di tale maggior valore da determinarsi da parte dell'Amministrazione Comunale. -
- 5) - di precisare che dalla data di adozione della Variante al Piano degli Interventi si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R.V. n. 11/2004, secondo la Legge n. 1902/1952 e dell'art. 12, comma 3, del Testo Unico dell'Edilizia - D.P.R. 380/2001; le misure di salvaguardia comportano, secondo le diverse zone del territorio comunale, variamente disciplinate, l'osservanza delle norme più restrittive tra lo strumento urbanistico in vigore (approvato) e quello di nuova formazione (in adozione).-

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.**

---

- 6) - di dare atto che il Dirigente del 5<sup>a</sup> Settore Tecnico provvede alle operazioni di deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 e all'invio della documentazione agli enti competenti. -
- 7) - di dare atto che le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione ed approvazione sono quelle stabilite all'art. 18, comma 3, della L.R.V. n. 11/2004 coordinate con l'art. 32 della Legge 69/2009, ovvero che entro otto giorni dall'adozione il Piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni e che dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sito informatico del Comune di Castelfranco Veneto;
- 8) - di dare atto che il presente provvedimento è ininfluenza per la spesa. -
- 9) - di dare atto che la discussione è stata registrata. -
- 10) - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, a causa della necessità di procedere celermente nel successivo iter di deposito e pubblicazione della Variante. -

-----

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

\*\*\*\*\*

Escono i Consiglieri S.Stradiotto, C.Bergamin, F.Baraciolli (presenti n. 21).

\*\*\*\*\*

Partecipano il Dott. Urb. Gianluca Malaspina, il Dott. Pian. Gianluca Ramo, la Dott.ssa Urb. Sara Margaretto, il Dott. Geol. Giovanni Rigatto, professionisti incaricati alla redazione degli elaborati della Variante n. 1 al Piano degli Interventi.

E' presente il Dirigente del Settore 5° Lavori Pubblici, Urbanistica Arch. Luca Pozzobon.

\*\*\*\*\*

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte dell'Assessore all'Edilizia Privata, Urbanistica Arch. Petronilla Olivato;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di Commissione Consiliare "Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo del Territorio" nelle sedute del 20.12.2018, 14.1.2019, 22.1.2019, 24.1.2019, 5.2.2019, 12.2.2019, 11.3.2019, 13.5.2019;

Dopo esauriente discussione;

\*\*\*\*\*

Esce la Consigliera G. Azzolin (presenti n. 20).

\*\*\*\*\*

Udita la seguente dichiarazione di voto:

**Consigliere SARTORETTO:**

Io anticipo qual è la posizione del gruppo. Sulla parte cartografica, che è la sostanza della variante, che ci ha visti compartecipare in commissione nell'analisi delle singole domande, quindi laddove abbiamo potuto confrontarci sostanzialmente noi daremo il nostro voto favorevole. Diverso, invece, è il discorso per la parte normativa, tanto che ho già chiesto al presidente del consiglio che venga divisa la votazione. Sulla parte normativa non diamo il nostro voto favorevole per una ragione molto semplice: l'assessore ha voluto inserire oltre a norme specifiche che andavano riviste alla luce di normativa sopravvenuta anche un intervento teso a far chiarezza sulla norma regionale Veneto 2050 che in buona sostanza succede a tutta la normativa regionale sul piano casa. Noi avevamo chiesto due mesi fa, reiterando la richiesta un mese fa, ce l'ho qua, era il ventinove aprile, che su queste tematiche venisse convocata una commissione urbanistica, presenti i tecnici del comitato e la commissione, ma l'assessore ha ritenuto di fare lei la commissione con chi riteneva di farla, in un giorno feriale alle dieci del mattino, con lo splendido risultato che nessuno dei gruppi di opposizione, è cosa nota, ha partecipato alla commissione, e abbiamo spiegato perché. Abbiamo poi nell'ultimo consiglio comunale del ventinove aprile reiterato questa richiesta, dicendo anche che chiedevamo che ci fosse anche la commissione urbanistica e i tecnici indicati nominativamente del comitato per confrontarci su alcune questioni di impostazione spiegando perché; ad oggi è passato un mese la commissione non è ancora stata convocata. Allora di fronte ad un atteggiamento di questo genere, che definire autoreferenziale è un grosso complimento, un eufemismo, noi non possiamo dare il nostro parere favorevole al blocco che afferisce alla normativa, perché quello che avevamo chiesto, cioè un confronto sulla normativa che si può adottare, è stato rifiutato alle opposizioni con le modalità che, fino a prova contraria, è facoltà dei gruppi di opposizione chiedere, perché la convocazione della commissione è avvenuta su richiesta dei gruppi di opposizione. Quindi, se l'assessore intende invitare il mondo intero, compresi i privati interessati, e poi offrire a mezzogiorno anche il vermut e le pastine sono affari dell'assessore ma non di chi ha chiesto legittimamente, appellandosi allo statuto e al regolamento, la convocazione di una commissione con determinate modalità. Ma siccome, ripeto, anche in campo di urbanistica a Castelfranco si è dato una svolta, c'è un new deal con il nuovo assessore, vorrà dire che ci confronteremo nei modi, nei tempi, nei luoghi e con le modalità che ognuno riterrà più opportuno. Sottolineiamo come la normativa che in maniera molto veloce e, secondo noi, fuori tempo massimo ha inteso introdurre l'assessore non garantisce assolutamente che vengano avviati i problemi che ci sono, per cui da una casetta vengono fuori dieci appartamenti, abbiamo detto che su questo volevamo confrontarci per verificare quali fossero le modalità per intervenire su questa materia che desta preoccupazione da parte dei cittadini, mi è stato risposto dall'assessore in una delle tante commissioni che il problema non c'è perché bisogna sfruttare bene il territorio, se si va in elevazione dove si è già costruito va bene così, probabilmente va bene così a casa sua, a Castelfranco noi riteniamo di no. E' su questo tema che ci volevamo confrontare, non è stato possibile confrontarci, mi risulta anche che sono stati presentati in limine della scadenza del piano casa cinque-sei progetti che prevedono altrettante costruzioni di ampie volumetrie, sappiamo anche perché, cosa vuole assessore, il mondo è piccolo, il paese è piccolo e la gente mormora, che lei si è data un da gran fare per dare istruzioni agli uffici che in qualche maniera si blocchi, non abbiamo capito cosa si deve bloccare. Insistiamo per dirle che questo confronto sul come si intende andare avanti, lo pretendiamo perché è legittimo che usi questo verbo pretendere, perché ce ne dà facoltà lo statuto e il regolamento del consiglio comunale con le modalità che noi indichiamo



**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.**

---

e cioè il presidente della commissione deve convocare la commissione, non può deve, a termini di statuto e regolamento in conformità di quanto abbiamo chiesto. Perché quando noi abbiamo rispettato l'indicazione dei punti e il numero di firmatari abbiamo diritto che la commissione venga convocata con queste modalità; se poi lei è abituata in altri luoghi a confrontarsi in maniera diversa non è affare mio né nostro, noi pretendiamo che la commissione venga convocata e che là venga il confronto sull'assetto normativo futuro che si intende dare. Per queste ragioni il nostro voto sulla normativa è di astensione.

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Il Presidente Stefano Pasqualotto pone in votazione le NTO - parte normativa:

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n. 20
Di cui con diritto di voto	n. 20
Votanti	n. 13
Astenuti	n. 07 (T. Milani, G. Fiscon, A. Bambace, S. Faleschini, S. Sartoretto, C. Beltramello, A. Beltrame)
Maggioranza richiesta	n. 07
Favorevoli	n. 13
Contrari	n. 00

#### **DELIBERA**

di approvare le NTO - parte normativa.

Il Presidente Stefano Pasqualotto pone in votazione le NTO operative - cartografie:

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n. 20
Di cui con diritto di voto	n. 20
Votanti	n. 20
Astenuti	n. 00
Maggioranza richiesta	n. 11
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 00

**DELIBERA**

di approvare pone in votazione le NTO operative - cartografie.

Il Presidente Stefano Pasqualotto pone in votazione l'intero provvedimento.

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	20
Di cui con diritto di voto	n.	20
Votanti	n.	13
Astenuti	n.	07 (T. Milani, G. Fiscon, A. Bambace, S. Faleschini, S. Sartoretto, C. Beltramello, A. Beltrame)
Maggioranza richiesta	n.	07
Favorevoli	n.	13
Contrari	n.	00

**DELIBERA**

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata.

-----

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	20
Di cui con diritto di voto	n.	20
Votanti	n.	13
Astenuti	n.	07 (T. Milani, G. Fiscon, A. Bambace, S. Faleschini, S. Sartoretto, C. Beltramello, A. Beltrame)
Maggioranza richiesta	n.	13
Favorevoli	n.	13
Contrari	n.	00

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

-----

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.**

---

La discussione è stata registrata e sarà verbalizzata a parte.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019** / **50**

Ufficio Proponente: **Urbanistica**

Oggetto: **ADOZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/05/2019

Il Responsabile di Settore  
Pozzobon Arch. Luca

## Parere Contabile

Settore 2 Economico Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/05/2019

Responsabile del Servizio Finanziario  
Sartore dott. Carlo

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE  
PASQUALOTTO Stefano

SEGRETARIO GENERALE  
MIORI Maria Teresa

---

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Castelfranco Veneto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Stefano Pasqualotto;1;3006980  
Maria Teresa Miori;2;3463979